



CITTÀ DI TORINO

INTERPELLANZA: "AGGIUDICAZIONE AFFIDAMENTO NIDI" PRESENTATA IN DATA 28 AGOSTO 2019 - PRIMA FIRMATARIA TISI.

Le sottoscritte Consigliere Comunali,

PREMESSO CHE

- con deliberazione del Consiglio Comunale del 28 maggio 2012 (mecc. 2012 02338/007), si approvava la concessione di servizio pubblico di nido d'infanzia per nove sedi comunali, delineando i criteri di individuazione degli stessi e le linee di indirizzo della gestione che fossero coerenti con i modelli pedagogici e organizzativi acquisiti in materia di servizi alla prima infanzia della Città di Torino, tra le eccellenze in Italia, e che contestualmente valorizzassero le flessibilità e capacità progettuali e innovative di un sistema sussidiario, pur garantendo l'appartenenza al sistema pubblico comunale;
- numerose deliberazioni si sono susseguite negli anni e l'attuale Amministrazione, con deliberazione del 9 maggio 2017, ha confermato il quadro attuale della gestione indiretta del servizio di nido d'infanzia in scadenza il 31 agosto 2019 per 16 sedi;
- certamente alla luce dell'esperienza di questi anni, si rende oggi necessaria e urgente la definizione di linee politiche chiare per quanto attiene il sistema complessivo dei servizi all'infanzia temperando, armonizzando e programmando i servizi in gestione diretta e quelli in affidamento a terzi, e approfondendo modelli organizzativi e gestionali che, nel rispetto delle linee guida dell'offerta educativa della Città garantiscano, indipendentemente dalla modalità organizzativa, la più adeguata programmazione nella gestione, assunzione e formazione del personale e parimenti prevedano modalità tali da consentire agli operatori economici la elaborazione di progettualità gestionali innovative e al tempo stesso sostenibili economicamente. Questi risultati dovrebbero essere perseguiti attraverso relazioni, percorsi partecipati e contenuti condivisi dalla Città sia con le Parti Sociali che con i soggetti della Cooperazione sociale, Famiglie e altri stakeholder;
- con la deliberazione di Giunta del 21 maggio 2019 (mecc. 2019 01716/007) si è provveduto ad avviare l'iter per la procedura di affidamento del servizio pubblico di nido dell'infanzia in 16 sedi con durata biennale con possibilità di un ulteriore anno di ripetizione del servizio;
- successivamente con determinazioni dirigenziali n. 44 del 4 giugno 2019 (mecc. 2019 02162/007) e n. 639 del 14 giugno 2019 (mecc. 2019 42678/007), è stata approvata e rettificata l'indizione della procedura aperta n. 36/2019, per l'affidamento del servizio

pubblico di nido d'infanzia costituita da 5 lotti per il periodo dal 1 settembre 2019 al 31 agosto 2021, ai sensi dell'articolo 32, comma 2 del D.Lgs. 50/2016;

PRESO ATTO CHE

- con la suddetta determinazione dirigenziale è stata approvata la spesa presunta finanziata con mezzi di bilancio e contributo di Fondazioni, limitatamente ad Euro 9.200.000,00, oltre IVA;
- la Commissione ha proposto l'aggiudicazione in favore delle seguenti Ditte:
 - 1) LOTTO 1: OR.S.A. SOC. COOP. SOCIALE;
 - 2) LOTTO 2: S.C.S. "RAGGIO DI SOLE";
 - 3) LOTTO 3: OR.S.A. SOC. COOP. SOCIALE;
 - 4) LOTTO 4: ALDIA COOPERATIVA SOCIALE;
 - 5) LOTTO 5: CONSORZIO TORINO INFANZIA S.C.S. ONLUS;

CONSIDERATO CHE

- dall'esito della Commissione di valutazione e dalle informazioni a mezzo stampa successivamente acquisite, risulterebbe che alcuni lotti siano stati aggiudicati a soggetti gestori già aggiudicatari in precedenza, mentre il lotto 2 avrebbe visto l'aggiudicazione ad un nuovo gestore;
- benchè l'aggiudicazione fosse prevista sulla base dell'offerta economicamente più vantaggiosa, la valutazione dei progetti avrebbe scontato un punteggio tra i diversi soggetti partecipanti, analogo, quindi l'aggiudicazione sarebbe avvenuta sostanzialmente sulla base del ribasso;

INTERPELLANO

La Sindaca e l'Assessore competente per sapere:

- 1) se è in corso o si pensa di realizzare un piano complessivo relativamente ai servizi alla prima infanzia che consenta un'adeguata programmazione sia della gestione diretta, con relativa programmazione del personale, sia dei servizi in affidamento, consentendo forme di gare che diano maggiore continuità ai servizi, oltreché garanzie alle famiglie ed ai lavoratori;
- 2) se nella gara in oggetto e negli affidamenti successivi siano considerati investimenti formativi al personale e miglioramenti strutturali da parte di soggetti aggiudicatari;
- 3) se e con quali modalità e punteggi siano stati considerati gli inserimenti di personale "svantaggiato" per le attività non educative e con quali supporti e percorsi formativi;
- 4) poiché risulterebbe pendente sul lotto 2 un ricorso al TAR, come si pensa di affrontare il

- contenzioso ed evitare disagi alle famiglie ed ai bambini;
- 5) con quali strumenti e investimenti si ritiene di poter integrare nel modello educativo cittadino realtà di cooperazione che hanno culture organizzative e modelli pedagogici diversi da quelle della nostra città;
 - 6) laddove sia stato previsto un ribasso importante, quali garanzie di applicazioni contrattuali sono state fornite, compresa la tipologia contrattuale ed eventuali successivi aumenti retributivi previsti dai rinnovi contrattuali;
 - 7) con quale metodo di calcolo viene definito il punteggio economico nelle gare relative ai servizi alla persona, sulla base delle prerogative riconosciute dal Codice degli Appalti se, come concorda l'ANAC nella deliberazione n. 144 del 27 febbraio 2019, "La scelta del metodo di calcolo del punteggio economico non ha infatti un impatto neutro sull'esito della gara giacchè a seconda della metodologia scelta, si può incentivare o disincentivare la competizione sul prezzo".

F.to: Elide Tisi
Chiara Foglietta